

dino ad intensificarne la coltura. Però questo stato di cose non durò; chè, dopo alcuni anni, il prezzo del crisantemo cominciò a cadere fino a ridursi oggi a quello di sole tre lire per chilogrammo. Ne conseguì naturalmente il graduale abbandono, da parte del contadino, di questa coltura, diventata ormai poco redditizia, ed il ritorno a quelle colture che erano state trascurate.

Così in alcune parti le viti furono rinnovate, in altre restano ancora da rinnovare; esse sono quasi tutte su piede americano. La proprietà dei vigneti è molto divisa, tanto per diversità di coltivazione quanto per la diversa qualità di viti; per quanto riguarda la prima, bisogna notare che in generale prevale il sistema di vigneto a filari, che più volte si incontra nelle doline specialmente se sono sistemate a terrazzi; non mancano, specialmente nella parte meridionale dell'isola, i pergolati d'uva posti a ridosso delle case rurali. Per quanto riguarda la seconda, ricorderò che più diffuse sono le uve bianche.

I BOSCHI, come già fu ricordato nei capitoli precedenti e quali risultano dall'annessa carta della distribuzione delle colture, occupano quasi interamente la parte settentrionale e meridionale dell'isola, mentre essi costituiscono soltanto un'eccezione in quella centrale. Messi poi a confronto i due versanti dell'isola, quello cioè che guarda verso il Carnaro e l'altro del Carnarolo, si nota subito come il primo si distingua per la sua maggiore ricchezza d'alberi; e ciò è naturale, poichè si tratta di una zona meno esposta al soffiare dei forti venti orientali, dove perciò più profonda si è potuta mantenere la terra.

L'isola, da quanto ci lasciarono gli scrittori dell'antichità nelle loro opere pervenute sino a noi, era una volta quasi interamente rivestita di boschi. In seguito però la lotta per l'esistenza costrinse l'uomo a valersi di questi per i suoi più importanti bisogni; e ancora oggi nelle annate sfavorevoli, in cui è scarso il raccolto delle altre colture, egli deve ricorrere al bosco siccome al suo unico e maggiore reddito.

Aggiungasi a questo l'opera di impoverimento del suolo compiuta dal pascolo dei numerosi greggi di pecore come pure la continua azione esercitata dall'acqua e so-